MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

D.D. n. 343 del 23/11/2022

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";

VISTO il regio decreto 23 maggio 1924 n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

VISTO il decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.R. del 15 marzo 2017, n. 57 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali";

VISTO il D.P.C.M. del 24 giugno 2021, n. 140, recante il "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali";

VISTO il D.M. del 25 gennaio 2022, n. 13, registrato dalla Corte dei Conti in data 14 febbraio 2022 al n. 299, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, di contabilità e finanza pubblica;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2021 concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024" e in particolare la tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 25 del 10 febbraio 2022, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 884 in data 21 febbraio 2022, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2022 ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il D.P.C.M. del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 19 gennaio 2022, al n. 128, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di direttore della Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese;

VISTA la legge 6 giugno 2016, n.106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", che, dopo aver definito il Terzo settore come "il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi" (art. 1, comma 1), ha disposto che attraverso uno o più decreti legislativi si procedesse "al riordino e alla revisione organica della disciplina speciale e delle altre disposizioni vigenti relative agli enti del Terzo settore di cui al comma 1, … mediante la redazione di un apposito codice del Terzo settore" (art. 1, comma 2, lett. b) e "alla revisione della disciplina in materia di impresa sociale" (art. 1, comma 2, lett. c) ed ha previsto, infine, la necessità di riorganizzare il sistema di registrazione degli Enti del terzo settore e di tutti gli atti di gestione rilevanti, attraverso la previsione di un Registro unico nazionale del Terzo settore (di seguito RUNTS), suddiviso in specifiche sezioni, da istituire presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, favorendone, anche con modalità telematiche, la piena conoscibilità in tutto il territorio nazionale (articolo 4, comma 1, lett. m);

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" (di seguito anche "Codice del Terzo settore" o "Codice"), come modificato dal decreto legislativo 3 agosto 2018, n.105, e, in particolare, l'articolo 45, ove si prevede l'istituzione presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del RUNTS, operativamente gestito su base territoriale e con modalità informatiche in collaborazione con ciascuna Regione e Provincia autonoma, che a tal fine individua la propria struttura competente, indicata come Ufficio regionale (o provinciale) del RUNTS;

VISTO l'articolo 53, comma 3 del decreto legislativo n. 117 del 2017, che quantifica le risorse disponibili per l'avvio e la successiva gestione del medesimo RUNTS da impiegare per l'infrastruttura informatica nonché per lo svolgimento delle attività procedimentali e di controllo sugli enti;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 106 del 15 settembre 2020, registrato dalla Corte dei conti il 30 settembre 2020, al n. 1938, che, in attuazione dell'articolo 53, comma 1 del decreto legislativo n. 117 del 2017, contiene la definizione delle procedure di iscrizione degli enti, delle modalità di deposito degli atti, delle regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione e la gestione del RUNTS;

VISTO il D.D.G. n. 561 del 26 ottobre 2021, con il quale, in attuazione della previsione di cui all'articolo 30 del sopra citato D.M. n. 106/2020, è stato individuato nel 23 novembre 2021 il termine di avvio dell'operatività del RUNTS;

VISTO il D.D.G. n. 111 del 16 giugno 2022, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 22/06/2022, al n. 222 e dalla Corte dei conti in data 25 luglio 2022, al n. 1977, con il quale è stato approvato e reso esecutivo l'accordo di collaborazione sottoscritto in data 10 giugno 2022 con Unioncamere per il proseguimento e lo sviluppo delle attività di interesse comune afferenti al RUNTS, per una durata di trenta mesi per un onere finanziario complessivo di € 3.162.358,00 di cui € 2.847.358,00 a carico del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed è stato contestualmente

assunto per l'esercizio finanziario 2022 l'impegno, in favore di Unioncamere, n. 1872 della somma di € 2.847.358,00 con imputazione di € 1.423.679,00 al corrente anno finanziario imputato al capitolo di spesa n. 8060, p.g. 1 "Registro Unico Nazionale del Terzo Settore", iscritto nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 24.2 "Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" - Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni di terzo settore";

ACCERTATO che per lo stanziamento 2021, ammontante ad € 12.700.000,00 è stato ottenuto il mantenimento in bilancio per l'esercizio finanziario 2022, mentre per l'anno 2022 lo stanziamento disponibile di competenza ammonta ad € 13.576.321,00, entrambi appostati sul capitolo di spesa 8060 "Registro unico nazionale del Terzo settore";

VISTO il D.M. n. 167 del 3 ottobre 2022, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 12/10/2022 al n. 310 e dalla Corte dei Conti in data 04/11/2022 al n. 2795, con il quale, in attuazione dell'intesa sancita nella seduta del 28/09/2022 (repertorio n. 212/CSR) della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, è stata stabilita la ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome delle somme per le annualità 2021 pari ad € 12.700.000,00 e 2022 pari ad € 13.576.321,00 da trasferire alle Regioni e province autonome per il funzionamento degli uffici del RUNTS di cui all'articolo 45 del Codice del Terzo settore, istituiti presso ciascuna di esse, nonché per lo svolgimento dei compiti afferenti alla gestione del RUNTS di cui al titolo VI e delle attività di controllo di cui all'articolo 93, comma 3, del medesimo Codice;

VISTO il D.M. n. 137 del 28 luglio 2022 con il quale, in accoglimento della richiesta di attivazione della flessibilità di cassa di cui all'articolo 33, comma 4-quinquies della sopra citata legge n. 196/2009 formulata con propria nota n. 5473 del 31 marzo 2022, è stata disposta una variazione in aumento in termini di sola cassa per un importo di € 13.456.400,00 sul capitolo 8060, p.g. 1 "Registro Unico Nazionale del Terzo Settore" al fine di consentire il trasferimento alle Regioni e Province autonome dei residui di lettera f) presenti sul capitolo, il pagamento dei residui di lettera c) relativi al precedente accordo di programma sottoscritto con UNIONCAMERE per le attività di progettazione e realizzazione dell'infrastruttura informatica del RUNTS e delle attività complementari e l'impegno delle risorse esigibili nel corrente anno relative al nuovo accordo di collaborazione per la gestione del registro con UNIONCAMERE;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa n. 8060, p.g. 1 "Registro Unico Nazionale del Terzo Settore", iscritto nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 24.2 "Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" - Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni di terzo settore" - per l'anno finanziario 2022;

D E C R E T A

Articolo 1

Per quanto indicato in premessa, in attuazione del D.M. n. 167 del 3 ottobre 2022, è autorizzato il pagamento, a valere sui residui di lettera f dell'anno finanziario 2021, della somma complessiva di € 12.700.000,00 (Dodicimilionisettecentomila/00) da trasferire alle Regioni e Province autonome nella

misura riportata nella seguente tabella per il funzionamento degli uffici del RUNTS di cui all'articolo 45 del Codice del Terzo settore, istituiti presso ciascuna di esse, nonché per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 4, comma 2, del D.M. n. 106 del 15 settembre 2020, così come stabilito nell'intesa sancita nella seduta del 28/09/2022 (repertorio n. 212/CSR) della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

	REGIONE/ PROVINCIA AUTONOMA	***Totale***	***Conto di tesoreria***
1	Piemonte	€ 829.654,00	31930
2	Valle d'Aosta	€ 324.885,00	305980
3	Lombardia	€ 1.325.810,00	30268
4	Liguria	€ 496.818,00	32211
5	Bolzano	€ 401.567,00	306664
6	Trento	€ 414.540,00	306666
7	Veneto	€ 848.644,00	30522
8	Friuli-Venezia Giulia	€ 493.659,00	305981
9	Emilia-Romagna	€ 792.397,00	30864
10	Toscana	€ 797.374,00	30938
11	Umbria	€ 425.835,00	31068
12	Marche	€ 504.124,00	31118
13	Lazio	€ 896.736,00	31183
14	Abruzzo	€ 446.766,00	31195
15	Molise	€ 336.409,00	31207
16	Campania	€ 679.252,00	31409
17	Puglia	€ 634.760,00	31601
18	Basilicata	€ 366.482,00	31649
19	Calabria	€ 482.293,00	31789
20	Sicilia	€ 699.989,00	305982
21	Sardegna	€ 502.006,00	305983
	TOTALE	**€ 12.700.000,00**	

Articolo 2

Per quanto indicato in premessa, in attuazione del D.M. n. 167 del 3 ottobre 2022, è autorizzato il pagamento ad impegno contemporaneo della somma complessiva di € 13.576.321,00 (Tredicimilionicinquecentosettantaseimilatrecentoventuno/00) da trasferire alle Regioni e Province autonome nella misura riportata nella seguente tabella per il funzionamento degli uffici del RUNTS di cui all'articolo 45 del Codice del Terzo settore, istituiti presso ciascuna di esse, nonché per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 4, comma 2, del D.M. n. 106 del 15 settembre 2020 così come stabilito nell'intesa sancita nella seduta del 28/09/2022 (repertorio n. 212/CSR) della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

	REGIONE/ PROVINCIA AUTONOMA	***Totale***	***Conto di tesoreria***
1	Piemonte	€ 902.177,00	31930
2	Valle d'Aosta	€ 328.292,00	305980

3	Lombardia	€ 1.466.269,00	30268
4	Liguria	€ 523.767,00	32211
5	Bolzano	€ 415.475,00	306664
6	Trento	€ 430.223,00	306666
7	Veneto	€ 923.767,00	30522
8	Friuli-Venezia Giulia	€ 520.175,00	305981
9	Emilia-Romagna	€ 859.819,00	30864
10	Toscana	€ 865.477,00	30938
11	Umbria	€ 443.065,00	31068
12	Marche	€ 532.074,00	31118
13	Lazio	€ 978.444,00	31183
14	Abruzzo	€ 466.862,00	31195
15	Molise	€ 341.395,00	31207
16	Campania	€ 731.181,00	31409
17	Puglia	€ 680.597,00	31601
18	Basilicata	€ 375.586,00	31649
19	Calabria	€ 507.253,00	31789
20	Sicilia	€ 754.757,00	305982
21	Sardegna	€ 529.666,00	305983
	TOTALE	**€ 13.576.321,00**	

Articolo 3

I predetti oneri gravano sul capitolo di spesa 8060, p.g. 1 “Registro Unico Nazionale del Terzo Settore” - iscritto nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Missione 24 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” - Programma 24.2 “Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni” - Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni di terzo settore" - per l’anno finanziario 2022.

Il presente decreto è trasmesso all’UCB per i controlli di competenza.

Roma, 23/11/2022

f.to IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Lombardi

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale”.